

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BAUNEI

Via Pedra Niedda – Tel. 0782 /610820 – Fax 0782/610275

[www.icsbaunei.nu.it](http://www.icsbaunei.nu.it) [nuic863008@istruzione.it](mailto:nuic863008@istruzione.it)

**08040 – BAUNEI (OG)**

**ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

AGGIORNATO E REVISIONATO CON DELIBERA  
DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 22 Novembre 2013  
E DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 25 Novembre 2013

# **REGOLAMENTO INTERNO**

## **INTRODUZIONE**

L'Istituto rappresenta un centro di vita culturale inserito nella realtà sociale e il buon funzionamento del medesimo è affidato alla responsabilità di tutte le sue componenti.

E' garantita la libertà ideologica, d'informazione e di espressione che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, prepara alla vita democratica.

Le componenti della scuola e i loro organismi si adoperano per eliminare cause e conseguenze di ogni sperequazione. Pertanto:

- ▶ ogni componente è responsabile, nell'ambito delle rispettive competenze, dei propri doveri e dei propri diritti;
- ▶ deve attuarsi una costante e attiva collaborazione con le famiglie degli alunni per lo svolgimento dell'attività educativa e di istruzione;
- ▶ sono doverosi il reciproco rispetto e la civile correttezza nei rapporti tra le varie componenti della scuola;
- ▶ la scuola è aperta ad ogni forma di attività idonea ad integrare le funzione formativa degli studenti.

## **NORME DISCIPLINARI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

### **VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **ORGANI COLLEGIALI**

### **Art. 2 - CONSIGLIO DI CLASSE**

Vige la normativa prevista dal D.P.R. 297/94 art.5 .

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario a cadenza regolare; altre convocazioni di tipo straordinario possono essere effettuate su richiesta scritta e motivata da almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Il Consiglio formula al Collegio dei Docenti proposte in merito all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. Tra le competenze dei Consigli di Classe rientrano la valutazione periodica e finale e le sanzioni disciplinari a carico degli allievi.

#### **Art. 3 - COLLEGIO DEI DOCENTI**

Vige la normativa prevista dal D.L. 297/94 art.7 e dal DPR 275/99

#### **Art. 4 - COLLABORATORI DEL DIRIGENTE**

Ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.L. n.165/2001 il Dirigente Scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di due docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti.

Il Dirigente Scolastico con i docenti collaboratori costituiscono lo Staff di Presidenza.

#### **Art. 5 - CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA**

Vige la normativa prevista dal D.L. 297/94 art.8

#### **Art.6- COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI**

Vige la normativa prevista dal D.L. 297/94 , art. 11.

### **ASSEMBLEE**

#### **Art. 7 - NORME GENERALI**

Le assemblee si effettuano, in linea generale, distintamente per ogni rispettiva componente: docenti, non docenti, genitori degli alunni. All'interno delle stesse assemblee sarà garantita la piena libertà di espressione.

Nella scuola non sono ammesse riunioni o manifestazioni propagandistiche di partito.

Il Consiglio di Istituto è tenuto a valutare le indicazioni emerse nel corso delle assemblee citate, previa presentazione di regolare verbale da parte delle componenti interessate.

#### **Art. 8 - ASSEMBLEE DEI GENITORI**

Vige la normativa prevista dal D.L. 297/94 art.15 .

La richiesta dell'assemblea, scritta e firmata dai rappresentanti dei genitori, deve essere presentata al Preside almeno cinque giorni non festivi antecedenti al giorno in cui si terrà la riunione.

#### **Art. 9 - ASSEMBLEE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE NON DOCENTE**

Vige la normativa prevista nel CCNL per il comparto Scuola.

### **FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA E DEI LABORATORI**

#### **Art. 10 - AULE SCOLASTICHE**

L'Istituto è aperto il pomeriggio, oltre che per le lezioni regolari, per le riunioni e le iniziative delle varie componenti della scuola autorizzate dal Dirigente o da un suo delegato e purché sia garantita la presenza del personale responsabile.

#### **Art. 11 - BIBLIOTECA (vedi Statuto)**

Per quanto riguarda il funzionamento della Biblioteca si rimanda allo Statuto approvato dal Collegio dei Docenti in data 23/01/08.

#### **ART. 12 - LABORATORI**

Il funzionamento dei laboratori è garantito dai docenti responsabili sub consegnatari dei materiali a nome del DSGA su nomina del Dirigente Scolastico; a tal fine ciascun Responsabile adotterà un regolamento d'uso. Durante l'orario scolastico laboratori sono

riservati agli allievi dell'Istituto ai fini dello svolgimento delle lezioni curricolari; in detto periodo deve sempre essere assicurata la presenza di un docente o di un collaboratore scolastico. Tutte le componenti dell'istituto sono tenute ad osservare il regolamento adottato dal docente sub consegnatario.

### **ART. 13 - CONCESSIONE IN USO DI LOCALI VARI DELL'ISTITUTO**

#### **(Laboratori vari e Palestra)**

Sarà possibile concedere l'uso temporaneo di locali e di attrezzature dell'Istituto a Enti, Società sportive, Organizzazioni varie, previa richiesta scritta e firmata da presentare al Dirigente Scolastico. Per l'uso delle attrezzature di proprietà dell'Istituto si fa riferimento all'art. 33 del D.M. 44/2001(interventi del C.d'I. nell'attività negoziale) e alla delibera del Consiglio di Istituto in merito ai criteri e ai limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente, di specifiche attività negoziali

(contratti di sponsorizzazione, utilizzazione locali, beni o siti informatici appartenenti alla Scuola, contratti di locazione di immobili, convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi, alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio delle attività didattiche o programmate a favore di terzi, acquisto ed alienazione di titoli di partecipazione a progetti internazionali stato).

## **DIRITTI SINDACALI E LIBERTA' DEMOCRATICHE**

### **ART. 14 - DIRITTI SINDACALI**

Vige la normativa prevista dal D.L. 297/94 e dai C.C.N.L. relativi al personale docente e non docente.

### **ART. 15 - LIBERTA' DI INFORMAZIONE**

La libertà di informazione sarà realizzata mediante la possibilità di diffondere all'interno dell'Istituto materiale vario attraverso l'utilizzazione della bacheca, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

## **NORME COMPORTAMENTALI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

► Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica e a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente, verso i compagni e verso l'ambiente;

► Chiunque dovrà manifestare il massimo rispetto verso nei confronti delle eventuali diversità: di opinione, lingua, religione, livello culturale, stato sociale;

## **INGRESSO E USCITA**

### **Art. 16 -**

Per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita valgono le seguenti norme:

- ogni docente si troverà a scuola cinque minuti prima delle lezioni per l'accoglienza degli alunni che avverrà alle ore 8,30 per il loro ordinato accompagnamento nelle aule.
- L'ingresso in ritardo dell'alunno dovrà essere registrato nel registro di classe.
- Gli alunni possono lasciare la scuola solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. I permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata dovranno essere annotati su apposito modulo compilato dal genitore stesso o da chi ne fa le veci, e consegnato al collaboratore scolastico. Il docente annoterà l'avvenuto ingresso/uscita nel registro di classe.

- Durante lo svolgimento delle attività didattiche, il docente eviterà di lasciare gli alunni incustoditi, in caso di necessità si avvarrà della presenza di un collaboratore scolastico.
- Al termine delle lezioni ogni docente accompagnerà ordinatamente gli alunni al di fuori degli spazi di competenza della scuola.
- I bambini della **Scuola dell' Infanzia** sono accompagnati in genere dai propri genitori o dagli assistenti negli scuolabus. Per l'uscita dalla scuola, quanti non si servono degli scuolabus, saranno sempre prelevati da un genitore. In caso di loro impedimento personale, all'inizio dell'anno scolastico o quando dovesse sorgere l'esigenza, essi rilasceranno ai docenti di sezione una dichiarazione scritta contenente le modalità di prelievo del proprio figlio e le generalità della persona, che provvederà al ritiro dalla scuola. La predetta dichiarazione solleva il personale docente da ogni responsabilità per inconvenienti che eventualmente dovessero verificarsi al di fuori della scuola.
- Ogni alunno deve essere fornito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata; nella **Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria è previsto il grembiule.**

### **GESTIONE DELL' INTERVALLO**

- **L'intervallo**, durante il quale gli allievi possono uscire dalle aule, è fissato:
  - **dalle 11,00 alle 11,20** per la **Scuola Primaria**
  - **dalle 11,20 alle 11,35** per la **Scuola Secondaria di I grado**
  - Gli alunni potranno consumare la merenda e accedere ai servizi igienici (non più di due per volta).
  - Non è consentito l'uso di bevande diverse dall'acqua e dal succo di frutta.
  - Intervallo post mensa: gli alunni potranno essere accompagnati nel cortile dal docente della scuola per un quarto d'ora circa.
  - Durante l'intervallo la vigilanza è assicurata dagli insegnanti di classe; nei servizi igienici dai collaboratori scolastici.
  - Il cambio dei docenti della scuola secondaria avviene alle ore 11,35.

### **ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI**

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- ▶ Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado giustificheranno eventuali ritardi mediante comunicazione dei genitori, al più tardi il giorno successivo.
- ▶ Gli alunni assenti, per qualsiasi motivo, giustificheranno puntualmente per essere riammessi alle lezioni. La giustificazione scritta sull'apposito libretto distribuito dalla scuola, dovrà indicare la durata, il motivo dell'assenza e sarà firmata dalla persona (genitore o chi ne fa le veci) che ha apposto la firma al ritiro del libretto.
- ▶ La firma sul libretto deve essere apposta in presenza del dirigente Scolastico o di un suo delegato.
- ▶ L'alunno che dimentica per il secondo giorno consecutivo la giustificazione sarà ammesso solo su autorizzazione del capo di Istituto. Al terzo giorno, e/o in caso di dimenticanza abituale, si provvederà alla convocazione dei genitori. L'inadempienza comporterà all'alunno l'annotazione di assenza non giustificata sul registro di classe e saranno informati i genitori.
- ▶ Sarà cura del Coordinatore di Classe, in ogni caso, individuare i casi di assenze e di ritardi

ripetuti e avvertire l'ufficio di presidenza.

► Per le assenze di durata superiore ai **cinque giorni consecutivi**, anche **festivi**, per **motivi di salute**, alla giustificazione dovrà essere allegato il certificato medico in carta libera.

► Per le assenze di cinque o più giorni, **per motivi di famiglia**, la giustificazione sarà fatta personalmente da un genitore.

► Il numero delle assenze rappresenta uno degli elementi concorrenti alla validazione dell'anno scolastico. Qualora il numero delle ore di assenza sia superiore al 25% delle ore di lezione previste per l'anno scolastico, l'alunno non potrà essere scrutinato (art. 11 del D.L.vo 59/2004), salvo i casi previsti in deroga di:

- Malattia certificata;
- Appartenenza a nuclei familiari stranieri con abitudini di vita che determinano, durante l'anno scolastico, assenze non volute;
- Appartenenza a famiglie disagiate seguite dai servizi sociali;
- Assenze pomeridiane nei periodi di mancato funzionamento della mensa, per gli alunni per i quali è difficile raggiungere la sede, nel pomeriggio.

► In caso di smarrimento del libretto delle assenze, gli interessati ne richiederanno uno nuovo.

► In caso di assenze di massa, non giustificate da eventi eccezionali, la scuola provvederà ad avvisare le famiglie. A carico degli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe.

➤ Durante le ore di lezione i collaboratori scolastici non sono autorizzati a far entrare nelle aule, nei laboratori, nelle palestre, persone estranee all'Istituto, ma ne informeranno i fiduciari di plesso, salvo nei casi di preventivo permesso rilasciato dal Dirigente o dai Collaboratori del Dirigente.

#### **ART. 17 – SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

Il personale docente e ausiliario non è autorizzato a somministrare agli alunni farmaci di qualsiasi genere; nel caso l'alunno necessiti di assunzione di medicinali durante l'orario scolastico, i genitori o persone da loro autorizzate potranno assolvere all'incarico, dopo aver chiesto e ottenuto l'autorizzazione della Presidenza.

Nell'eventualità che l'alunno dovesse manifestare sintomi febbrili, gli insegnanti sono tenuti a contattare telefonicamente la famiglia o altre persone di fiducia segnalate dalla famiglia stessa all'inizio di ogni anno.

#### **ART. 18 – INFORTUNI ALUNNI**

Nell'eventualità che accada un infortunio, gli insegnanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento:

Contattare telefonicamente la famiglia o altre persone di fiducia segnalate dalla famiglia stessa all'inizio di ogni anno;

Chiedere l'intervento del medico;

Informare subito il Dirigente Scolastico e l'Ufficio.

Presentare, per qualsiasi infortunio, la relazione analitica in ordine all'infortunio (acquisendo anche testimonianze scritte di persone che hanno assistito all'accaduto);

Compilare l'apposito modulo per la Compagnia Assicuratrice

## ART. 19 – USCITE DIDATTICHE - VIAGGI DI ISTRUZIONE - INTEGRAZIONE CULTURALE

L'istituto promuove, nell'ambito delle finalità formative e di istruzione che gli sono proprie, autonome iniziative di viaggi, di scambi culturali, volte eminentemente all'ottenimento di una più stretta corrispondenza tra lo studio e la conoscenza della realtà culturale, economico-sociale.

Nell'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione si devono osservare le seguenti direttive:

- le visite guidate possono essere organizzate a favore degli alunni della **Scuola dell'Infanzia** nell'ambito del territorio comunale o al massimo per raggiungere un comune limitrofo;
- le visite guidate e i viaggi di istruzione a favore degli alunni della **Scuola Primaria** possono essere organizzati solo in ambito regionale;
- viaggi di istruzione a favore degli alunni frequentanti il terzo anno della **Scuola Secondaria di 1° grado** possono essere organizzati in ambito nazionale o europeo.
- I viaggi di istruzione potranno essere effettuati soltanto con la partecipazione di almeno i 2/3 degli allievi della singola classe. La mancata adesione al viaggio non autorizza l'assenza dalle lezioni degli allievi rimanenti.
- In considerazione del fatto che le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono quasi a totale carico delle famiglie, l'istituzione scolastica, prima del regolare inserimento nel piano dell'offerta formativa, deve promuovere opportuni sondaggi presso le famiglie degli alunni al fine di acquisire la disponibilità o meno a concorrere.
- Nell'organizzazione del viaggio, al fine di rendere più agevole e sicura la realizzazione, l'Istituzione scolastica è tenuta a servirsi delle strutture (**agenzie di viaggio, ristorazione e cooperative locali**) in possesso di **regolare licenza**.
- L'Istituto contribuisce a finanziare con risorse proprie (quando ne ha la disponibilità finanziaria), tenendo conto del budget di riferimento, solo i **viaggi delle classi 5<sup>^</sup>** della Scuola Primaria e **delle classi 3<sup>^</sup>** della **Scuola Secondaria di 1° grado** e per non più di una volta per anno scolastico. Il Dirigente Scolastico ha facoltà di valutare e decidere, di volta in volta, in relazione alle risorse disponibili, la partecipazione ai viaggi di alunni meno abbienti a totale carico del bilancio dell'istituzione scolastica.
- I progetti delle uscite guidate e dei viaggi di istruzione saranno riportati nel POF e rispetteranno tutte le disposizioni impartite dal MIUR con la circolare n°291 del 14 ottobre 1992.
- Di norma **i genitori non possono partecipare ai viaggi di istruzione**, sarà comunque il Dirigente a valutare caso per caso sull'opportunità o meno che questi prendano parte al viaggio; una loro eventuale partecipazione non potrà in nessun caso comportare oneri a carico del bilancio dell'istituzione scolastica.
- **I docenti accompagnatori** di norma devono essere individuati tra i docenti appartenenti alle classi partecipanti ai viaggi.
- Quanto al **numero degli accompagnatori** viene stabilita la presenza di un accompagnatore ogni 15 alunni, il Dirigente può elevare di una unità e fino ad un massimo di tre unità per classe, sempre che ricorrano effettive e motivate esigenze.

## **ART. 20 - RESPONSABILITA' PER DANNI - SMARRIMENTI -ASPORTAZIONI**

Nel caso di danneggiamenti non accidentali a suppellettili, attrezzature e strutture scolastiche o al materiale di laboratorio, della biblioteca e ad ogni proprietà dell'istituzione scolastica, il responsabile risarcirà il danno nel termine che verrà stabilito dalla Presidenza. Nel caso che non si conoscano i colpevoli, la somma dovrà essere divisa tra tutti gli studenti presenti nel momento dell'accaduto e/o all'intera classe esclusi gli assenti.

E' cura degli allievi custodire gli effetti personali (denaro, calcolatrici, orologi, ...).

L'Istituto declina ogni responsabilità in merito a eventuali smarrimenti o asportazioni di cose o effetti personali degli allievi.

## **ART. 21 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI ALLIEVI**

All'inizio di ogni anno scolastico viene elaborato collegialmente il calendario del piano delle attività. Incontri di tipo individuale possono essere richiesti tramite comunicazione scritta sul diario. **Durante i colloqui con gli insegnanti, gli alunni non possono rimanere all'interno degli spazi scolastici**, per ovvie ragioni di ordine pubblico e di sicurezza; si chiede, in questo, la massima collaborazione delle famiglie.

## **ART. 22- DIVIETO DI FUMARE**

E' vietato a tutti, professori, allievi e personale non docente, fumare nelle aule, nelle palestre, nelle sale di riunione, nei locali interni e negli spazi esterni all'edificio scolastico. (L. n° 584 del 11.11.1975).

Nella G.U. Serie Generale n. 214, del 12.09.2013, è stato pubblicato il Decreto-Legge 12 settembre 2013, n. 104, dal titolo: "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca".

La data di entrata in vigore del medesimo provvedimento è il 12/09/2013.

Pertanto, anche le nuove regole in materia di "Tutela della salute nelle scuole", specificate nell'art. 4 del decreto-legge in oggetto, di seguito riportate, sono entrate in vigore il 12.09.2013:

“Art. 4. (Tutela della salute nelle scuole)

1. All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 è inserito il seguente: "1-bis. Il divieto di cui al comma 1 è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie."
2. E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, comprese le sezioni di scuole operanti presso le comunità di recupero e gli istituti penali per i minorenni, nonché presso i centri per l'impiego e i centri di formazione professionale.
3. Chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni.

I docenti, i non docenti, gli allievi, i genitori degli allievi, sono tenuti a rispettare e a far rispettare la normativa, estensibile anche a tutte le persone estranee all'Istituto che temporaneamente dovessero accedere all'interno del medesimo per motivi diversi.

Per i trasgressori sono applicate le sanzioni previste dalla legge .

## **Art. 23 – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Tutti gli alunni della scuola sono rigorosamente tenuti a mantenere la pulizia dei locali ed a ripristinarla in caso di inosservanza. Dato che la pulizia dei locali è affidata ai collaboratori scolastici, al fine di facilitare il loro compito, gli alunni devono badare a non lasciare per terra gesso o carta, a non scrivere e/o disegnare sui banchi o sui muri.



Qualsiasi scritto, disegno, macchia sulle pareti dell'aula sarà eliminato imbiancando tali pareti a spese della classe. Se ciò dovesse verificarsi nei laboratori o nei corridoi la spesa relativa sarà sostenuta da tutti coloro che usufruiscono di tali locali.

## **USO DEI TELEFONI CELLULARI**

**E' SEVERAMENTE VIETATO l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.**

Su questo punto, anche con riferimento alla Direttiva ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, si puntualizza:

1. L'utilizzo del cellulare durante le ore trascorse a scuola e in tutte le attività didattiche (intendendo per esse non solo le ore di lezione, ma anche i momenti di ricreazione, mensa, spostamenti dall'aula per qualsiasi motivo, il cambio dell'ora, palestra, bagni, corridoi, uscite didattiche ...) **è assolutamente vietato.**

2. I docenti sono autorizzati a sequestrare l'apparecchio agli studenti che non rispettino tale disposizione. Il telefonino sarà consegnato in Presidenza e potrà essere ritirato esclusivamente dai genitori al termine delle lezioni.

3. Durante i viaggi di istruzione il cellulare potrà essere utilizzato solo su autorizzazione del docente per comunicare alla famiglia, in caso contrario sarà ritirato.

4. In caso di recidiva, saranno irrogate sanzioni disciplinari decise dal Consiglio di Classe e nei casi più gravi dal Dirigente Scolastico.

### **Art. 24- DIRITTI**

1. L'alunno ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.

2. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata.

3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza, alla privacy e alla dignità personale;

4. Lo studente ha diritto all'informazione sulle norme che regolano la vita scolastica.

5. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e precisa nei descrittori e nei criteri.

6. Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla propria formazione; i docenti coinvolgeranno gli studenti e le famiglie nel processo educativo e formativo, esplicitando la programmazione, gli obiettivi, i criteri di valutazione.

7. Lo studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa del Paese di provenienza. Nell'ambito della propria autonomia, l'istituzione scolastica organizzerà attività di accoglienza e interculturali.

8. Lo studente ha diritto alla salubrità e sicurezza degli ambienti e ai servizi di sostegno e promozione alla salute con attività di educazione alla salute, ambientale, stradale, sessuale e assistenza psicologica.

### **Art. 25 - DOVERI**

**Gli studenti hanno il dovere** di rispettare le norme previste dal Regolamento d'Istituto. In particolare:

1. presentarsi con puntualità alle lezioni, secondo l'orario stabilito nei plessi di appartenenza ;
2. presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e decoroso e dove richiesto col grembiule;
3. frequentare regolarmente le lezioni (antimeridiane e pomeridiane);
4. iniziare le attività didattiche predisponendo il materiale occorrente;
5. essere forniti di un diario che sarà considerato primario mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia;
6. usare un linguaggio corretto ed adatto al contesto;
7. stare in silenzio e non fare confusione durante gli spostamenti da un'aula all'altra per non disturbare il lavoro delle altre classi;
8. non usare, in orario scolastico, il cellulare e altre apparecchiature elettroniche non didattiche;
9. non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica; rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale;
10. rispettare il Capo di Istituto, i docenti, il personale della scuola e i compagni, ed evitare l'aggressività fisica e verbale;
11. rispettare le cose proprie ed altrui (l'ambiente, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola);
12. non appropriarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti o dei compagni;
13. tenere, durante le visite di istruzione, un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri;
14. rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;

#### **Art. 26 - NORME ORGANIZZATIVE E DISCIPLINARI**

- L'ingresso a scuola è fissato secondo l'orario stabilito per ciascuna sede e ordine dell'Istituto (vedi POF).  
Gli alunni devono entrare a Scuola al suono della campana e dirigersi nell'aula insieme all'insegnante.
- Ripetuti ritardi e assenze non giustificati saranno oggetto di richiamo da parte del capo d'Istituto e di incontro informativo con i genitori dell'alunno (C.M. 61/80).
- Le assenze (antimeridiane e pomeridiane) dovranno essere giustificate nella Scuola Secondaria in apposito libretto delle giustificazioni che dovrà riportare la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, apposta in presenza del dirigente o di un suo incaricato, all'inizio dell'anno scolastico;
- Per assenze superiori ai 5 giorni, compreso i festivi, gli alunni dovranno accludere alla giustificazione il certificato del medico curante, eccetto per le assenze preavvisate per motivi di famiglia.
- L'alunno che entra a scuola in orario diverso da quello stabilito, dovrà essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci. L'alunno, per uscire prima della fine delle lezioni, dovrà essere prelevato da un genitore (o da una persona con delega scritta) munito di documento di riconoscimento e dovrà firmare nell'apposito modulo.

- Se l'alunno, della scuola secondaria, si presenterà a scuola senza giustificazione l'insegnante segnalerà tale mancanza sul registro di classe. Se entro 3 giorni non verrà prodotta la giustificazione, verrà comunicato ai genitori che l'alunno sarà ammesso a scuola il giorno successivo solo se accompagnato da uno di essi o da chi ne fa le veci.
- In tutti i casi di uscita anticipata, disposti dalla presidenza, è necessario che gli alunni abbiano la relativa comunicazione firmata dai genitori. In caso contrario rimarranno a scuola fino all'arrivo del genitore o di persona delegata.
- L'intervallo si svolge nell'aula e/o nello spazio antistante. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema si verifichi durante l'intervallo, l'alunno deve rivolgersi immediatamente al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione ed interverrà tempestivamente.
- L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, nella mezz'ora dopo l'intervallo e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto e civile.
- È rigorosamente vietato portare a Scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.
- Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Gli alunni non possono farsi portare a scuola durante l'ora di lezione quanto hanno dimenticato a casa (quaderni, libri e merende comprese). I cellulari devono essere tenuti spenti e custoditi dentro lo zaino.

# STATUTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAUNEI

Nota 31 luglio 2008

Oggetto: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Nella Gazzetta n. 293 del 18.12.2007 è stato pubblicato il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

## ***PREMESSA***

I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo, hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249/1998. La scuola, infatti, (quale luogo di crescita civile e culturale della persona) rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio di un declino progressivo sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani. Obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti. La scuola intende sanzionare con la dovuta severità, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, quegli episodi disciplinari che, pur rappresentando un'esigua minoranza rispetto alla totalità dei comportamenti aventi rilevanza disciplinare, risultano particolarmente odiosi ed intollerabili, soprattutto se consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani. La scuola deve poter avere gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili, portatori di handicap o, comunque, che si trovino in una situazione di difficoltà.

## **Art. 27 - SANZIONI DISCIPLINARI**

### **Disciplina e sanzioni**

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari.
- c) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

- d) Le negligenze nei compiti, così come le trasgressioni e le conseguenti sanzioni adottate, verranno registrate nel diario di classe e segnalate alla famiglia che verrà convocata qualora simili comportamenti venissero ripetuti almeno 3 volte o se ne rilevi la necessità.
- e) I danni derivanti da atti di vandalismo saranno risarciti dall'alunno che li ha provocati. Sarà il Capo d'Istituto, sentito il Consiglio di Classe, nei casi di gravità, che, di volta in volta, determinerà l'ammontare del danno dopo aver espletato le necessarie indagini.
- f) In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, le sanzioni ed i provvedimenti potranno comportare allontanamento dall'attività scolastica. Tale provvedimento viene adottato dal Consiglio di classe con la sola componente docente.  
Il Provvedimento sarà notificato direttamente ai genitori dal Dirigente Scolastico.
- g) Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del **Consiglio di Classe** e del **Consiglio d'Istituto**.

**A. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe.**

**B. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.**

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e

con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

h) Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal **Dirigente scolastico**,

dal **Consiglio di Classe** e dal **docente**.

i) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla

Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

l) Per quanto non contemplato nel presente regolamento si fa comunque riferimento allo Statuto degli Studenti.

**COMPORTEMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI**

**SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI**

<b>DOVERI</b>	<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE</b>	<b>ORGANI COMPETENTI</b>
Frequenza regolare, mancanza ai doveri scolastici (verifiche, avvisi, materiale scolastico, assenze, ritardi, ecc.)	Assenze ripetute, non motivate e ritardi	1. richiamo in classe 2. nota sul libretto 3. nota sul registro convocazione della famiglia	1. docente 2. docente 3. docente/Cdc
Utilizzo corretto degli strumenti	Uso di oggetti non inerenti alle lezioni (cellulare nei locali dell'Istituto, raccolta e diffusione testi, immagini e filmati che violano il diritto e la libertà della persona fatta oggetto della ripresa o registrazione)	1. Ammonizione 2. Sequestro ed eventuale restituzione alla famiglia.	1. docente 2. Cdc/capo d'Istituto

Utilizzo di vestiario adeguato	Abbigliamento inadeguato (obbligo di grembiule, vestiario consono all'ambiente)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. richiesta di giustificazione</li> <li>2. intervento educativo: discussione in classe</li> <li>3. colloquio con la famiglia</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. docente</li> <li>2. docente</li> <li>3. docente /Cdc</li> </ol>
Garantire la regolarità delle comunicazione scuola-famiglia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non far firmare e/non consegnare le comunicazioni, le verifiche, ecc.</li> <li>2. falsificare la firma di genitori, insegnanti, ecc.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ammonizione scritta</li> <li>2. ammonizione scritta</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. docente</li> <li>2. capo d'istituto</li> </ol>
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. disturbo della lezione/attività</li> <li>2. rifiuto a svolgere il compito assegnato</li> <li>3. dimenticanze ripetute del materiale scolastico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ammonizione scritta</li> <li>2. ammonizione</li> <li>3. ammonizione</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. docente</li> <li>2. docente</li> <li>3. docente e convocazione dei genitori da parte del docente coordinatore</li> </ol>
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale Fumare nei locali dell'Istituto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. comunicazione scritta alla famiglia</li> <li>2. sanzione amministrativa</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. docente/Cdc/Capo d'istituto</li> </ol>
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA, dei compagni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. comportamento non corretto al cambio dell'ora e negli spostamenti interni</li> <li>2. linguaggio e gesti offensivi</li> <li>3. minacce</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ammonizione scritta e convocazione dei genitori</li> <li>2. ammonizione scritta e convocazione dei genitori</li> <li>1. ammonizione scritta e convocazione dei genitori</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. docente, capo d'istituto</li> <li>2. docente, capo d'istituto</li> <li>3. docente, capo d'istituto</li> </ol>
Rispetto delle strutture e degli oggetti	Danni alle strutture o agli oggetti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. nota sul libretto personale</li> <li>2. nota sul registro di classe e ammonizione scritta</li> <li>3. convocazione della</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. docente</li> <li>2. docente</li> <li>3. Cdc/capo d'istituto</li> <li>4. Cdc/capo d'istituto</li> </ol>

		famiglia 4. risarcimento del danno 5. sospensione dalle lezioni e obbligo di frequenza da 1 a 5 giorni 6. sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	5. Cdc/capo d'istituto 6. Cdc/capo d'istituto
Comportamento di disturbo	Violenza fisica/litigi con danni	1. Nota sul libretto personale e/o sul diario 2. Nota sul registro di classe 3. Convocazione della famiglia 4. Risarcimento del danno 5. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza da 1 a 5 giorni 6. sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	1. docente 2. docente 3. Cdc/capo d'istituto 4. Cdc/capo d'istituto 5. Cdc/capo d'istituto 6. Cdc/capo d'istituto
	Reato	1. Art. 328 D.L. 16/04/1994	Cdc/ Capo d'istituto

**ORGANO DI GARANZIA**

**L'art. 28** prevede l'istituzione all'interno di ogni istituto di scuola secondaria di un apposito **Organo di garanzia**.

**L'Organo di garanzia** è istituito e disciplinato dai regolamenti di ogni singola istituzione scolastica ed i suoi compiti sono:

- decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle previste dall'art. 4, comma 7 (allontanamento dalla scuola);
- decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello statuto.

**L'Organo di garanzia interno** è costituito da:

- **i responsabili di plesso** delle 4 Scuole secondarie di I grado
- **tre genitori** designati dalla componente genitori interna al Consiglio d'Istituto

**L'Organo di Garanzia** dura in carica un anno ed il Presidente è il Dirigente Scolastico.

**L'Organo di garanzia provinciale** è costituito da:

- **tre docenti e tre genitori** designati dal Consiglio scolastico provinciale.

Tale organo è presieduto da una persona "di elevate qualità morali e civili" designata dal Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale. Quest'ultimo esprime parere vincolante sui reclami posti da chiunque vi

abbia interesse, contro le violazioni del regolamento. La decisione definitiva spetta al Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale.

<b>Articolo 29</b> <b>DISPOSIZIONI FINALI</b>
--

**DURATA, MODIFICHE, INTERPRETAZIONI, PUBBLICITÀ DELLO STATUTO**

Il presente Statuto ha durata triennale ed è rinnovabile automaticamente.

Le assemblee delle componenti e degli organi collegiali possono, in qualunque momento, proporre modificazioni e/o integrazioni alle norme. Esse dovranno essere approvate dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri appartenenti al Consiglio.

Copia del presente Statuto deve essere consegnata alle famiglie e a tutto il personale docente e non docente, che è tenuto a farlo osservare e ad osservarlo per ciò che lo riguarda. Copia del presente Statuto sarà, inoltre, affissa nell'apposita bacheca e pubblicata nel sito web dell'istituto.

L'esatta interpretazione del presente Statuto è affidata al Consiglio di Istituto, che si pronuncerà con la maggioranza assoluta.

Il presente documento si compone di n° 16 pagine, ed è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 25 novembre 2013 e dal Consiglio d'Istituto in data 25 novembre 2013

Copia del presente regolamento va fatta pervenire alle famiglie di tutti gli alunni con riscontro firmato di avvenuta ricezione.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Jessica Cappai